

Al Presidente della VII commissione

Cultura Senato della Repubblica

PITTONI Mario

Ai Vicepresidenti

MONTEVECCHI Michela

VERDUCCI Francesco

Ai Segretari

GRANATO Bianca Laura

ALDERISI Francesca

Ai membri della Commissione

ALESSANDRINI Valeria

ANGRISANI Luisa

BARBARO Claudio

BORGONZONI Lucia

CANGINI Andrea

CORRADO Margherita

DE LUCIA Danila

GIRO Francesco Maria

IANNONE Antonio

IORI Vanna

LANIECE Albert

MOLES Giuseppe

RUSSO Loredana

SAPONARA Maria

SBROLLINI Daniela

SEGRE Liliana

VANIN Orietta

Chi scrive è una rappresentanza di un più cospicuo numero di docenti che vuole esprimere la propria preoccupazione riguardo il futuro.

Siamo laureati, abbiamo sostenuto gli esami relativi ai 24 CFU richiesti per l'accesso ai futuri concorsi e per l'inserimento nelle graduatorie provinciali e continuiamo la nostra formazione con master, corsi di aggiornamento, corsi di informatica e di lingua straniera. Insomma, abbiamo tutte le

carte in regola per poter proseguire o dare inizio alla nostra carriera lavorativa nel mondo della scuola.

Non siamo inseriti in nessuna graduatoria e per lavorare fino ad oggi abbiamo dovuto fare affidamento al sistema delle domande di *Messa a disposizione*, più conosciute come MAD. Queste rappresentano un sistema scarsamente regolamentato di reclutamento dei docenti per le supplenze, lunghe o brevi che siano. Si attinge alle MAD quando i candidati in graduatoria sono terminati, ma questo strumento non dà garanzia alcuna di trasparenza e meritocrazia.

Il decreto legge n. 22/2020 attualmente in discussione presso la VII commissione al Senato della Repubblica prevede, all'articolo 2 comma 4, lo slittamento dell'aggiornamento e nuovi inserimenti nelle graduatorie d'istituto e la costituzione delle graduatorie provinciali da cui selezionare i docenti che sarebbero dovute entrare in vigore da settembre 2020 e avrebbero avuto validità per i successivi tre anni scolastici. Tale provvedimento dettato da apparenti difficoltà tecniche, imputabili solo parzialmente alla difficile situazione sanitaria attualmente in atto in Italia, avrebbe un effetto contrario a quello sperato, rendendo problematico l'avvio del prossimo anno scolastico in quanto, in particolar modo per alcune Regioni e in determinate classi di concorso, le attuali graduatorie non erano in grado già da anni di soddisfare il bisogno di supplenti. Alle oggettive difficoltà a portare avanti le stabilizzazioni attraverso i concorsi si sommano, inoltre, i quasi 30.000 imminenti pensionamenti tra i docenti, che renderanno necessaria la ricerca di insegnanti tra i candidati tramite domanda di messa a disposizione (MAD). Tale modalità di attribuzione delle supplenze, oltre a essere poco trasparente e meritocratica, carica di un enorme lavoro le segreterie scolastiche e causa ritardi nella copertura delle supplenze stesse, provocando un grave danno ai bambini e ragazzi della nostra scuola pubblica, i quali vengono privati del diritto all'istruzione fino a quando non si riesce a reperire un supplente.

Per tali ragioni chiediamo che tutte le forze politiche, del Governo e dell'opposizione, lavorino in fase di conversione del D.L. n.22/2020 affinché si trovi una soluzione tecnica che possa garantire l'aggiornamento e i nuovi inserimenti nelle graduatorie, così come disposto dal comma 6-bis dell'articolo 4 della legge 3 maggio 1999, n. 124, e di costituzione delle graduatorie di istituto di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, della medesima legge, per il conferimento delle supplenze a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021.

In rappresentanza di oltre 20.000 precari, gli amministratori dei gruppi Facebook:

- Docenti terza fascia 2020-riapertura graduatorie III fascia
- Riapertura e aggiornamento terza fascia docenti